



Comunicato stampa

Elezioni del rettore: da martedì l'Ateneo alle urne

La sfida tra Stefano Zambelli e Paolo Collini si gioca il 24 febbraio (ed eventualmente il 25 e il 26). Eventuale ballottaggio il 27 febbraio. Seggi aperti dalle 9 alle 16.30 a Trento, Povo e Rovereto. I numeri su elettorato attivo e modalità di elezione

Trento, 20 febbraio 2015 – La settimana prossima l'Università di Trento conoscerà il nome del rettore che la guiderà per i prossimi sei anni. A contendersi la carica sono i professori **Stefano Zambelli** e **Paolo Collini**, entrambi docenti del Dipartimento di Economia e Management che, nelle ultime settimane, sono stati impegnati in un fitto calendario di incontri in Ateneo per presentare i rispettivi programmi.

Le elezioni si terranno in quattro giorni consecutivi: la prima tornata (da cui già potrebbe uscire il nome del rettore) sarà **martedì 24 febbraio**; la seconda, eventuale, votazione **mercoledì 25 febbraio**; la terza, eventuale, **giovedì 26 febbraio**, mentre l'eventuale ballottaggio è in calendario per **venerdì 27 febbraio**. Verrà eletto rettore il candidato che abbia riportato il voto della maggioranza assoluta dei votanti (calcolata secondo la formula di ponderazione stabilita dal regolamento generale di Ateneo) sempre che abbia preso parte alla votazione almeno un terzo degli aventi diritto. Se dopo tre votazioni nessun candidato risulterà eletto, si procederà a votazione di ballottaggio tra i due candidati nella terza votazione. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo o, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

L'ELETTORATO ATTIVO – È composto dalla parte accademica (520 voti tra professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato di tipo B) e dai membri del Consiglio degli Studenti (19 voti); dal personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici, il cui voto viene pesato in modo da rappresentare il 4% dei voti esprimibili (per un totale di 21,6 voti - ogni voto espresso avrà peso pari allo 0,030); dai dottorandi, titolari di assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato di tipo A, il cui voto viene pesato in modo tale da rappresentare il 2% (per un totale di 10,8 voti - ogni voto espresso avrà peso pari allo 0,009).

I SEGGI - I seggi per votare saranno allestiti **a Trento**, nella sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia (via T. Gar 15), **a Povo** nel Polo Fabio Ferrari (via Sommarive 5) e **a Rovereto** a Palazzo Fedrigotti (corso Bettini 31) e saranno aperti per tutte le tornate e per l'eventuale ballottaggio dalle **9 alle 16.30**. Al seggio di Trento si recheranno gli appartenenti ai dipartimenti di Economia e Management, di Lettere e Filosofia, di Sociologia e Ricerca sociale, alla Facoltà di Giurisprudenza e alla Scuola di Studi Internazionali. Vota, inoltre, presso questo seggio il personale amministrativo e tecnico che opera presso le strutture amministrative centrali. Al seggio di Povo



afferiranno gli appartenenti ai dipartimenti di Fisica, di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, di Ingegneria civile, ambientale e meccanica, di Ingegneria industriale e di Matematica e al Centro di Biologia Integrata - CIBIO. A quello di Rovereto andranno a votare invece gli appartenenti al Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive e al Centro Interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC.

Nei giorni scorsi sono state nominate dal decano dell'Ateneo, il professor Italo Battafarano, le due commissioni incaricate di seguire la fase conclusiva delle elezioni del rettore, come previsto dal Regolamento generale di Ateneo. La **Commissione di scrutinio** è presieduta dal professor Alberto Valli e composta dai componenti delle tre commissioni di seggio. Ha il compito di accertare il numero di coloro che hanno esercitato il diritto di voto come risulta dai registri firmati dagli elettori; di accertare il numero delle schede pervenute ai seggi, il numero delle schede vidimate, il numero delle schede votate, quello delle schede eventualmente sostituite e quello delle schede non utilizzate; di scrutinare le schede votate da ciascuna categoria di elettori; di trasmettere i verbali e il materiale elettorale alla Commissione elettorale centrale.

La **Commissione elettorale centrale** è invece presieduta dal professor Damiano Florenzano e composta da Alessia Donà (professoressa associata), Sabrina Francesconi (ricercatrice), Lorenzo Varponi (presidente del Consiglio Studenti) e Chiara Leonardi (funzionaria – segretaria). Ha il compito di controllare il regolare svolgimento di tutte le operazioni elettorali, pronunciarsi sui reclami inerenti alle operazioni elettorali proposti dai candidati e dagli elettori, verificare i risultati pervenuti dalle Commissioni di seggio e procedere alla proclamazione dell'eletto e decidere sui ricorsi proposti contro i risultati proclamati.

La Commissione elettorale centrale accerta il raggiungimento del quorum previsto e procede alla proclamazione ufficiale dell'eletto entro tre giorni lavorativi dall'elezione.

I dettagli e la documentazione relativa alle elezioni sono disponibili anche online sul portale di Ateneo, all'indirizzo: www.unitn.it/elezioni